

The Hyperworld

*L'altalena dei due mondi*

Questo libro è un'opera di finzione. La narrazione è interamente frutto di immaginazione e licenza creativa dell'autrice.  
Qualsiasi somiglianza con persone reali (vive o defunte), luoghi esistenti, aziende, istituzioni, eventi o situazioni concrete è puramente casuale e non intenzionale. Nessun riferimento deve essere interpretato come una rappresentazione accurata della realtà.

**Lexi Jude**

# **THE HYPERWORLD**

*L'altalena dei due mondi*

*Fantasy*

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2026  
**Lexi Jude**  
Tutti i diritti riservati

*A chi sogna per sopravvivere.*



## Prefazione

Quando l'autrice di questo romanzo mi ha chiesto di scrivere la prefazione io non sapevo neppure che scrivesse.

La conosco da quando era bambina e l'ho vista crescere con occhi attenti e sorriso disarmante.

Ero certa che mi avrebbe stupito, crescendo, e i frammenti di lei che ho colto fin dall'inizio tra le righe di queste pagine mi hanno convinto che sì, volevo lanciarmi in questa avventura.

Proprio io che litigo con i Fantasy, mi sono immersa fiduciosa nella lettura.

Che cosa mi ha convinto? L'onestà sottesa alla narrazione di chi tratta delle difficoltà legate alla crescita senza inutili fronzoli.

Ci sono momenti, nella vita di ogni ragazzo, in cui il mondo sembra troppo stretto per contenere tutte le domande, i timori e i desideri che ci esplodono dentro. Jennifer Miller lo sa bene: a sedici anni, con un cuore sensibile che batte più forte di quanto lei stessa voglia ammettere, cerca solo un luogo in cui sentirsi al sicuro. E invece, insieme ai suoi amici, sta per scoprirlne due.

Rainah Juan, con la sua energia incontenibile e la curiosità che non conosce limiti, è, come ogni vera amica, l'opposto perfetto di Jennifer. Alexander Sullivan, diciassette anni e lo sguardo di chi ha già imparato a lottare, sembra fatto di coraggio puro. E Nate Cooper, gentile e generoso, è il tipo di amico che non si tira mai indietro, neanche quando il cammino si fa buio.

Per loro, “normale” è una parola destinata a perdere significato. In un attimo, la quotidianità si incrina, rivelando

un varco verso un altro mondo: un luogo dove la magia è reale, i confini fra bene e male si fanno sottili, e antichi draghi – saggi, ironici e sorprendentemente affettuosi – sceglieranno di accompagnarli in una missione che cambierà ogni cosa.

**The Hyperworld, l'altalena tra due mondi** è la storia del salto nel vuoto che tutti, prima o poi, siamo chiamati a fare. È il racconto di amicizie che diventano famiglia, di amori che germogliano quando meno te lo aspetti, e del coraggio che nasce proprio quando crediamo di non averne più. È una ricerca: quella di sé stessi, delle proprie origini, delle ombre e delle luci che abitano il cuore di ognuno.

Jennifer, Rainah, Alexander e Nate non scopriranno soltanto di avere dei poteri. Scopriranno chi sono davvero — e fino a dove sono disposti a spingersi per proteggere ciò che amano.

Perché crescere è anche questo: imparare a muoversi su un'altalena sospesa tra due mondi, senza smettere mai di guardare avanti verso un orizzonte che gli adulti non possono nemmeno immaginare.

*Cristina Frascà*

## **Personaggi**

### **JENNIFER MILLER**

Capelli neri, occhi verdi, alta 1,65 m.

Compleanno: 17 agosto – 16 anni.

Dolce, sensibile, testarda, introversa, intelligente.

### **RAINAH JUAN**

Capelli biondi, occhi marroni, alta 1,67 m.

Compleanno: 8 gennaio – 16 anni.

Estroversa, dolce, simpatica, ficcanaso, curiosa.

### **ALEXANDER SALLIVAN**

Capelli marroni, occhi grigio-azzurri, alto 1,80 m.

Compleanno: 22 giugno – 17 anni.

Coraggioso, forte (sia mentalmente che fisicamente), non si mostra per quello che è per paura del giudizio altrui, introverso.

### **NATE COOPER**

Capelli neri, occhi azzurri, alto 1,79 m.

Compleanno: 13 marzo – 17 anni.

Altruista, forte (sia mentalmente che fisicamente), dolce, introverso ma a tratti estroverso.



# 1

## Jennifer

*Canzoni consigliate: I Lived (OneRepublic), Cool for the Summer (Demi Lovato)<sup>1</sup>*

«No. No, no e poi no.» Mia madre chiude l'armadio con forza, facendo cadere i tre vestiti che aveva in mano. «Devi restare a casa, sono solo due settimane, Jennifer!»

«Mamma, per favore!» Mi siedo sul suo letto e incrocio le braccia al petto. «Se vado da Rainah...» «No, stai a casa.» Raccoglie i vestiti e li mette in valigia. «Puoi uscire la sera, ma non ti azzardare a dormire fuori casa.»

«Ma...»

«Jennifer, basta. Devi anche occuparti di Leila» dice. Butto uno sguardo al gatto rosso che dorme sul pavimento e sospiro, arresa. Torno con lo sguardo su mia madre, che si raccoglie i capelli in uno chignon prima di rimettersi gli occhiali.

«Posso uscire prima che tu vada via? Giusto il tempo di un po' di shopping?» chiedo.

«Certo. Con chi vai?» Chiude la valigia.

«Sempre con Rainah, esco solo con lei.» Alzo le spalle.

«Vai pure, ma torna prima che io parta.»

Salto in piedi, le do un bacio sulla guancia e, mentre esco dalla camera, dico: «Grazie, mamma! Ti voglio bene!»

Corro in camera mia, mi sdraiò sul letto e prendo il telefono. Scrivo un messaggio a Rainah per dirle cosa ha de-

---

<sup>1</sup> Si informa che tutta la playlist presente sul libro è tratta da Spotify.

cretato mia madre. Lei, in tutta risposta, mi chiama pochi minuti dopo.

«Dimmi che scherzi!» urla dall'altra parte del telefono. «I miei timpani! Fai piano, per l'amor del cielo!»

«Scusa» ridacchia. «Davvero non puoi uscire?»

«Non ho detto questo: posso uscire, ma non dormire fuori casa.»

«Capito, mi dispiace. Però se puoi uscire, usciamo!»

«Tra dieci minuti sotto casa mia?» chiedo.

«Arrivo!»

«Io però alle...» Non ho tempo di finire che Rainah chiude già la chiamata. «Diciotto devo tornare... bello parlare con te, Rainah» concludo, ridendo.

Mi dirigo all'armadio, prendo dei pantaloncini jeans blu, un top giallo e una camicia bianca da lasciare aperta. Poi mi metto le Air Force 1. Sciolgo i capelli e li lascio ricadere sulla schiena, prendo la borsa di seta, ci metto dentro il telefono, il powerbank, il cappello con visiera, il portafoglio e, infine, la pinza gialla a forma di fiore, che aggancio al bordo della borsa.

Faccio un ultimo saluto a mia madre, prendo le chiavi di casa e scendo al piano di sotto per poi uscire. Rainah, già davanti al vialetto con la sua Jeep nera scoperta, indossa dei jeans blu e una maglietta bianca con la scritta “*good vibes*”.

«Come mai così in orario?» Chiedo.

«Ero già fuori. Forza, sali!»

Salgo in macchina. Lei fa partire la musica: parte “*I Lived*” degli OneRepublic. Prima di mettere in moto, mi guarda e dice: «Sembri una Kooks!»

Ridendo, rispondo: «Guarda che anche se viviamo alle Outer Banks, non vuol dire che siamo in una serie TV.»

«Fammi sognare! Come vorrei vivere con JJ.» Mette in moto:

«Sei messa peggio di me, sei proprio un caso perso.» mi sistemo la cintura «Dove andiamo?»

«Prendiamo un gelato?»